



# Amga e alleanze, lo strappo di 15 sindaci

di **Giacomina Pellizzari**

Anche il gruppo Ascopiave di Pieve di Soligo (Tv) è interessato ad Amga, la società partecipata dal Comune (61,32%) impegnata, fino a fine anno, in una trattativa in esclusiva, con la multiutility emiliana Hera per sviluppare un progetto di aggregazione con la stessa Spa di via Cottonificio. A spaiare le carte sono stati 15 sindaci di altrettanti Comuni soci di Amga che, di fronte al timore di perdere l'autonomia e il patrimonio della società del gas, hanno chiesto ad Ascopiave se è interessata a un'eventuale procedura comparativa con Amga. Positiva la risposta.

«Confermo - scrive il presidente di Ascopiave, Fulvio Zugno, nella missiva indirizzata anche ad Amga e a Friulenergie - il nostro interesse a partecipare a una procedura comparativa volta a valutare le opportunità che si propongono per Amga Spa e per i suoi soci, sia in ordine a una eventuale integrazione con un altro operatore sia in ordine alla eventuale valorizzazione delle partecipazioni dei soci». Tutto questo in funzione della partecipazione di Amga alle gare d'ambito nel 2014.

A porre anche l'interesse di

Ascopiave sul piatto della bilancia dove c'è già la lettera d'intenti sottoscritta dal sindaco di Udine, Furio Honsell, e dal presidente di Hera, Tomaso Tommasi di Vignano, e il Piano strategico approvato dal Cda di Amga secondo il quale la società ha i numeri per partecipare in auto-

nomia alle gare, sono stati i primi cittadini Piero Mauro Zanin di Talmassons, Renato Carlantoni di Tarvisio, Massimo Occhipulo di Latisana, Geremia Gomboso di Lestizza, Alberto Comand di Mortegliano, Mario Anzil di Rivignano, Edi Colaoni di Reana, Paolo Urbani di Gemo-

na, Mauro di Bert di Pavia di Udine, Igor Treleani di Santa Maria la Longa, Norberto Fedele di Trivignano, Pierluigi Molinaro di Forgaria, Dino Giacomuzzi di Sedegliano e Marco Zanon di Martignacco. L'hanno fatto per «tutelare l'integrità e l'autonomia di Amga e scongiurare,

quindi, l'aggregazione con Hera frutto di ragioni più politiche che tecniche» hanno spiegato, ieri, a palazzo Belgrado, Zanin, Carlantoni e Molinaro, ammettendo di aver «interpellato Ascopiave, società che in passato aveva già avuto contatti con Amga, per valutare un suo interesse

a un'eventuale operazione di integrazione industriale». I 15 sindaci non capiscono perché Honsell «abbia scelto la strada della trattativa in esclusiva che potrebbe far venir meno l'indipendenza di Amga. La trattativa, frutto più di ragioni politiche piuttosto che tecniche, pare essere già data per scontato da Hera». «Nei business plan disponibili online sul sito di Hera, Amga viene già data per acquisita» ha sottolineato Zanin ricordando che «oggi Amga produce valore aggiunto e pensare di integrarla in quel modo (la dimensione è quella di un topolino e un elefante) è uno svilimento che un amministratore locale non dovrebbe fare». E ancora: «Con questa azione comune intendiamo aumentare la trasparenza dell'eventuale aggregazione, evitando che un patrimonio friulano e il suo know how siano scippati come già avvenuto per le banche». E il portavoce del centrodestra in Comune, Adriano Ioan, ha fatto sapere che c'è una tesi al vaglio dei tecnici secondo la quale «Amga, proprio perché a maggioranza pubblica, avrebbe dovuto cercare un possibile partner con gara pubblica».



I sindaci Carlantoni di Tarvisio, Zanin di Talmassons e Molinaro di Forgaria